

Santi, Federagenti: “Più coordinamento fra i porti”

Comunicazione, coordinamento e vision, il tutto sotto il faro della sostenibilità. Sono questi gli input dei quali **Federagenti** si è fatta carico di ritorno dal General Meeting di Fonasba, la Federazione mondiale di categoria degli agenti e dei broker marittimi che si è tenuta ad Anversa.

Agenti marittimi e broker marittimi, che coabitano all'interno di **Federagenti** e della stessa Fonasba, hanno focalizzato l'attenzione sulle opportunità che potranno scaturire proprio dalla collaborazione fra queste due categorie professionali.

«Ma l'attenzione della categoria, come testimoniato dal general meeting di Fonasba – sottolinea **Alessandro Santi**, presidente **Federagenti** – si sta anche focalizzando su un coordinamento efficace fra porti vicini. In Belgio è nato un nuovo mega porto frutto della fusione fra Anversa e Bruges, scali che anche storicamente sono stati sino a ieri competitor e rivali accesissimi e che ora si presentano sul mercato come un singolo porto, in grado di fornire risposte davvero competitive: e questi due porti sono separati da una distanza analoga a quella che separa Genova da Savona o Napoli da Salerno, scali italiani alla ricerca di una reale integrazione all'interno delle authority». «Anversa e Bruges si sono impegnati in progetti comuni come quello delle pale eoliche, forniscono ai due porti il 50% dell'energia necessaria per gru, forklifts e persino rimorchiatori – spiega – Inoltre va sottolineato come sul fronte della cattura del CO2 sta prendendo piede una collaborazione dei porti belgi con il porto di Rotterdam».



Una veduta del porto di Genova. Per il presidente della associazione nazionale degli agenti marittimi **Federagenti** **Alessandro Santi** è necessaria una maggiore collaborazione fra porti vicini